KEMIXINA POLIALCOOL
DETERGENTE IGIENIZZANTE

Data Compilazione 30/03/2020
Data Revisione 30/03/2020
Data Stampa 01/04/2020

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA '

1.1 Identificatore del prodotto: KEMIXINA POLIALCOOL

1.2 Pertinenti usi identificati del prodotto: DETERGENTE IGIENIZZANTE

Usi sconsigliati: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.

1.3 Prodotto e Distribuito da

KEMIX S.r.l.
Via dei Mandarini, 8
00040 Pomezia (RM)
Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249
Email: amministrazione@kemixprofessional.it
Sito: www.kemixprofessional.it

1.4 Telefono di emergenza:

CENTRO ANTIVELENI ROMA -POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
Tel. 06.3054343
CENTRO ANTIVELENI BERGAMO - OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO
Tel. 800 88.33.00
CENTRO ANTIVELENI FIRENZE -AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI
Tel. 055.7947819
CENTRO ANTIVELENI FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FOGGIA
Tel.0881.732326
CENTRO ANTIVELENI MILANO - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA
Tel. 02.66101029
CENTRO ANTIVELENI NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI
Tel. 081.7472870
CENTRO ANTIVELENI PAVIA - FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI
Tel. 0382.24444

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione:

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H319	Provoca grave irritazione oculare
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l`ambiente acquatico tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 Elementi dell'etichetta

H226: Liquido e vapori infiammabili, H315 Provoca irritazione cutanea, H319 Provoca grave irritazione oculare, H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
EUH 208 contiene methylchloro isothiazolinone and isothiazolinone può provocare una reazione allergica
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini, P210 Tenere lontano da fonti di calore/ scintille/fiamme libere/superfici riscaldate - Non fumare, P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso, P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti, P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico, P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente, P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente, P302+P352 In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone, P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare, P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico

Regolamento CE 648/2004 e succ. mod. - contiene:
inf. a 5%: tensioattivi non ionici
Componenti minori: profumo, conservante (methylchloro isothiazolinone and isothiazolinone), colorante,

Altri pericoli:

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Detergente multiuso, appositamente formulato per l'igiene e la sanitizzazione nel settore alimentare. Contiene alcoli, glicoleteri, sequestranti e tensioattivi:

Etanolo: 10.0%-15.0%
(N°EINECS 200-578-6 CAS N°64-17-5, Nr. Reg. 01-2119457610-43 -xxx)
Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008 clp
Flam Liq 2 H225
Eye Irrit 2, H319

2-PROPANOLO: 1.0 < x < 2.0
CAS 67-63-0, CE 200-661-7, INDEX 603-117-00-0, Nr. Reg. 01-2119457558-25-XXXX
Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008 clp
Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

Butanone 1.0 < x < 2.0
CAS 78-93-3; CE 201-159-0; Nr. Reg. 01-2119457290-43
Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008 clp
Flam. Liq. 2; H225, Eye Irrit. 2; H319, STOT SE 3; H336

5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin- 3-one ([N°CE: 247-500-7] and 2-methyl-2H -isothiazol-3-one [N°CE: 220-239-6] (3:1) - N°CAS 55965-84-9):< 0.0015%
Classificazione (Regolamento (CE) N. 1272/2008):

GHS06, Acute Tox 3, H301
GHS06, Acute Tox 2, H330
GHS06, Acute Tox 2, H310
GHS05, Skin Corr. 1B, H314
GHS05, Eye Dam 1, H318;
GHS07, Skin Sens.1, H317
GHS09, Aquatic Acute 1, H400
GHS09, Aquatic Chronic 1, H410

I testi completi dei simboli di pericolosità e delle frasi ed H degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	non previsti
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria in caso di arrossamento e/o fastidio permanente..
Contatto con la pelle:	lavare con acqua
Ingestione:	per ingestione di piccole quantità, somministrare carbone vegetale attivato. Contattare il Centro Antiveleni

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati:

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti:	I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.
Mezzi estinguenti non idonei:	Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :	protezione delle vie respiratorie

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali:	Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un`apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita

6.2 Precauzioni ambientali:	evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica :	assorbire le perdite con materiale inerte (sabbia, segatura). Lavare l'area con acqua.
6.4 Riferimento ad altre sezioni:	

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:	il prodotto contiene alcoli, nella manipolazione operare in luoghi areati, lontano da fiamme libere e da fonti di calore
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità :	conservare nei contenitori originali ben chiusi, lontano da fiamme libere e da fonti di calore
7.3 Usi finali particolari:	non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite per l'esposizione:

Etanolo (100%)
TLV: 1000 ppm come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 500 ppm 960 mg/m³
Categoria limitazione di picco: II(2); Classe di cancerogenicità: 5; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5;
(DFG 2004).

2-propanolo (100%): TLV: 200 ppm - TWA 400 ppm - STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 200 ppm 500 mg/m³
Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

Butanone
200 ppm TWA; 300 ppm STEL
200 ppm TWA; 590 mg/m3 TWA 3000 ppm IDLH
200 ppm TWA; 590 mg/m3 TWA

8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:

Protezione respiratoria:	non prevista
Protezione delle mani:	guanti di gomma o di PVC
Protezione degli occhi:	occhiali di protezione
Protezione della pelle:	abiti da lavoro
Pericoli termici:	
Controllo dell'esposizione ambientale:	evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali:

- aspetto:	liquido limpido di colore rosa
- odore:	fiorito, fruttato

9.2 Importanti informazioni, sulla salutte umana, la sicurezza e l'ambiente:

- pH Talquale	6.5-8.5

- Punto di fusione/punto di congelamento:	
- punto/intervallo di ebollizione:	>100°C
- punto di infiammabilità:	non applicabile
- infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:	
- proprietà esplosive:	non applicabile
- proprietà ossidanti:	non applicabile
- pressione di vapore:	non applicabile
- densità relativa:	0.98-1.01
- solubilità:	
- idrosolubilità:	totale
- liposolubilità (n-esano):	parziale
- coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua)	non disponibile
- viscosità	non disponibile
- densità di vapore:	non applicabile
- velocità di evaporazione:	non disponibile
- temperatura di autoaccensione	
- temperatura di decomposizione	
9.3 Altre informazioni:	il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività	non si ravvisano ulteriori pericoli legati alla reattività oltre quelli riportati nei sottocapitoli successivi.
10.2 Stabilità chimica	il prodotto risulta stabile se opportunamente stoccato
10.3 Possibilità di reazione pericolose	il prodotto non provoca reazioni pericolose, tuttavia non miscelare con altri prodotti
10.4 Condizioni da evitare:	il prodotto è stabile, ma dal momento che contiene alcoli deve essere maneggiato lontano da fiamme libere e da fonti di calore
10.5 Materiali incompatibili:	il prodotto non provoca reazioni pericolose, tuttavia non miscelare con altri prodotti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	non previsti

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:
l prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

ETANOLO
LD50 (Oral): 1501 mg/kg Rat
LC50 (Inhalation): 5,9 mg/l/6h Rat

2-PROPANOLO
LD50 (Oral): 4710 mg/kg Rat
LC50 (Inhalation): 72,6 mg/l/4h Rat
LD50 (Dermal): 12800 mg/kg Rat

BUTANONE
LD50 Oral - rat - 2.737 mg/kg
LC50 Inhalation - mouse - 4 h - 32.000 mg/m3
LC50 Inhalation - Mammal - 38.000 mg/m3
LD50 Dermal - rabbit - 6.480 mg/kg

5-chloro-2-methyl-4-isothiazolin- 3-one ([N°CE: 247-500-7] and 2-methyl-2H -isothiazol-3-one [N°CE: 220-239-6] (3:1)

TOSSICITÀ ACUTA
LD50 (Orale): 2630 mg/kg Ratto, femmina.
LD50 (Orale): 3350 mg/kg, Ratto, maschio.
LD50 (Cutanea) > 5 000 mg/kg, coniglio
LC50(Inalatoria): 0,33 mg/l/4h, polvere/nebbia - Ratto (stimato)
In base alle informazioni per i componenti:
Stima della tossicità acuta > 5 mg/l
(Fonte MSDS)

LD50 (Orale): 4467 mg/kg (ratto) (OECD 401) bridging from S 33
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg (ratto) (OECD 402) bridging from S 31
Sensibilizzazione OECD 406 (MKA): sensitising (Guinea pig) (OECD 406) S 171
(Altra fonte MSDS)

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:

Tossicità dei principali ingredienti:

ETHANOL / ETHYL ALCOHOL (N°CAS 64-17-5):

Pesci
Salmo gairdneri CL50 (96 ore): 13 g/l
Pimephales promelas CL50 (96 ore): 13,5 - 15,3 g/l

Invertebrati
Daphnia magna CE50 (48 ore): 12,3 g/l
Ceriodaphnia dubia CE50 (48 ore): 5 g/l
Daphnia magna NOEC (riproduzione, 21 g): > 10 mg/l
Ceriodaphnia dubia NOEC (riproduzione, 10 g): 9,6 mg/l
Palaemonetes pugio NOEC (sviluppo, 10 g): 79 mg/l
Artemia salina CE50 (24 ore):> 10 g/l
Artemia salina nauplii CE50 (48 ore): 857 mg/l

Alghe
Chlorella vulgaris CE50 (72 ore): 275 mg/l
Selenastrum capricornutum CE50 (72 ore): 12,9 g/l
Chlamydomonas eugametos CE50 (48 ore): 18 g/l
Chlamydomonas eugametos NOEC: 7,9 g/l
Skeletonema costatum NOEC (5 g): 3,2 g/l

2-PROPANOL (N°CAS 67-63-0)
Ecotossicità Non si prevede che il prodotto sia tossico per gli organismi acquatici.

Pesci
Tossicità Non è considerato tossico per i pesci.
Tossicità acquatica acuta
Leuciscus idus (Ido dorato) CL50 (48 ore): >100 mg/L,
Rasbora heteromorphaCL50(96 ore): 4200 mg/l,

Invertebrati acquatici
Daphnia magna CE50 (48 ore): >100 mg/l,
Invertebrati d'acqua marina (Crangon crangon)CL50(48 ore): 1400 - 1950 mg/l,

Piante acquatiche
Scenedesmus subspicatus CE50 (72 ore): >100 mg/l,

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7] e 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) :

		Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili). LC50 - Pesci (Oncorhynchus mykiss -Trota iridea), Prova a flusso continuo: 0,19 mg/l/96 h (OECD 203 o equivalente) LC50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova a flusso continuo: 0,16 mg/l/48h (OECD 202 o equivalente) EC50 - Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee): 0,027mg/l/72h (OECD 201 o equivalente) NOEC - Skeletonema costatum, Prova statica. Velocità di crescita: 0,0014 mg/l/72h NOEC Cronica - Trota arcobaleno (Oncorhynchus mykiss), flusso, 14 d: 0,05 mg/l NOEC Cronica - Daphnia magna, Prova a flusso continuo, 21 d: 0,1 mg/l (Fonte 1 - MSDS) Altra fonte: EC50 (72h): 0,048 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 201) S 1322 EC50(48h): 0,1 mg/l (Daphnia magna) (OECD 202) S52 EC50(48h): 0,0052 mg/l (Skeletonema costatum) (OECD 201) RAC opinion EC50 (96h): 0,22 mg/l (Oncorhynchus mykiss) (OECD 203) S 6 NOEC (48 h): 0,00064 mg/l (Skeletonema costatum) (OECD 201) RAC opinion NOEC (21 d): 0,004 mg/l (Daphnia magna) (OECD 211) S 52 NOEC (28d): 0,098 mg/l (Oncorhynchus mykiss) (OECD 210) S 117 NOEC (72h): 0,0012 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata) (OECD 201) S 1322
12.2	Mobilià:	dato non reperito nella letteratura consultata
12.3	Persistenza e degradabilità:	biodegradabilità 90% (Legge n. 136 del 26.04.83)
12.4	Potenziale di accumulo:	dato non reperito nella letteratura consultata
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	
12.6	Altri effetti avversi:	non disperdere il contenitore nell'ambiente dopo l'uso

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU
ADR-Numero ONU: 1993
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
ADR-Nome di Spedizione: LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S.(contiene alcol etilico)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR-Classe: 3
ADR-Etichetta: 3
14.4. Gruppo di imballaggio
ADR-Gruppo di imballaggio: III
14.5. Pericoli per l'ambiente: no
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: no

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Disposizioni nazionali
Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)
Norme internazionali
Regolamento 648/2004 CE
Regolamento 1907/2006/CE (REACh).
Regolamento 1272/2008/CE (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n.918/2016 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE n.1179/2016 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n.776 2017 ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP
Regolamento 830/2015 SDS All II
L'elenco sopra riportato deve ritenenrsi non esaustivo

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli di pericolosità e delle Frasi citate alla sezione 3 della scheda relative ai singoli componenti:

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2 Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3 Liquido infiammabile, categoria 3
Met. Corr. 1 Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1 Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l`ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Acute Tox 3: Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox 2: Tossicità acuta, categoria 2

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226 Liquido e vapori infiammabili.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H302 Nocivo se ingerito.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H332 Nocivo se inalato.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H301: Tossico se ingerito.
H310: Letale per contatto con la pelle.
H330: Letale se inalato.

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveleni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: “I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell’uso domestico”. Ministero della Salute decreto 04.04.1997 “Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza”. I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.
Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:
Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.
D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)
D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)
Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detergenti e successive modifiche.
Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).
Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006
N.B. - L’utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).
D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergent

Principaci Centri Antiveleni:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICADEL SACRO CUORE
LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI
VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO
CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA
CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch = Criterio di valutazione per l’affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV®STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
P = Persistente
vP = molto Persistente
B = Bioaccumulabile
vB = molto Bioaccumulabile